

Ludum,

la prima “impresa di formazione” basata sul management e sul marketing mediterraneo.

Abbiamo incontrato il Prof. Francesco Schianchi, docente, consulente e formatore che ha progettato Ludum, la prima “impresa di formazione” basata sul management e sul marketing mediterraneo.

Prof. Schianchi che cos'è Ludum?

Ludum è un progetto imprenditoriale nell'area dell'educazione e della formazione con l'ambizione di avere come target di riferimento da 0 a 99 anni. In questa logica intende superare le strutture codificate (nido, asilo, scuola elementare, etc.) per essere un innovativo polo di cultura mediterranea.

Com'è nato Ludum?

Ludum nasce dal desiderio di 3 soci che, a partire dalla loro pluriennale esperienza nel mondo della formazione hanno deciso di dar vita ad una “impresa di formazione” a partire dai bambini, o meglio rispondendo ad una esigenza pedagogica di “diventare bambini”, che è appunto il pay off di Ludum. Concretamente è stata rilevata una struttura esiste (un nido e una piscina per bambini) ed è stata trasformata in poco più di un anno in un centro di formazione bilingue con il nido, la scuola dell'infanzia, la piscina, strutturata e organizzata per corsi rivolti ai bambini e alle gestanti, una sala delle feste, per compleanni e altre ricorrenze.

Dalle parole ai fatti, qual è il fatturato annuale di Ludum?

Dopo il primo anno di assestamento, ristrutturazioni, di acquisizione di nuove strutture, riorganizzazione degli spazi e la riprogettazione di tutti gli arredi, in legno naturale, attualmente il fatturato complessivo delle 4 strutture si aggira attorno al milione di euro.

Cosa rende Ludum vincente rispetto alle altre realtà educative più classiche?

Essenzialmente due aspetti complementari: la sua impostazione pedagogico-culturale incentrata sia sul bilinguismo (italiano-inglese utilizzato dalle educatrici secondo la loro lingua madre) e dal progetto culturale che ruota attorno ai valori della mediterraneità, ossia naturalità, accoglienza, convivialità, senso del racconto, espressine del corpo e “lentezza”, ossia “pensare a piedi” non con i piedi, in concreto rispettare ed accompagnare la crescita, le scoperte, le domande, il gioco, l'incontro, dei bambini e bambine. I genitori sono stati fin dall'inizio coinvolti in questo due elementi affinché comprendessero i valori mediterranei di riferimento (illustrati in ogni documentazione) e si sentissero parte integrante del percorso educativo (dal nido alla scuola dell'infanzia).

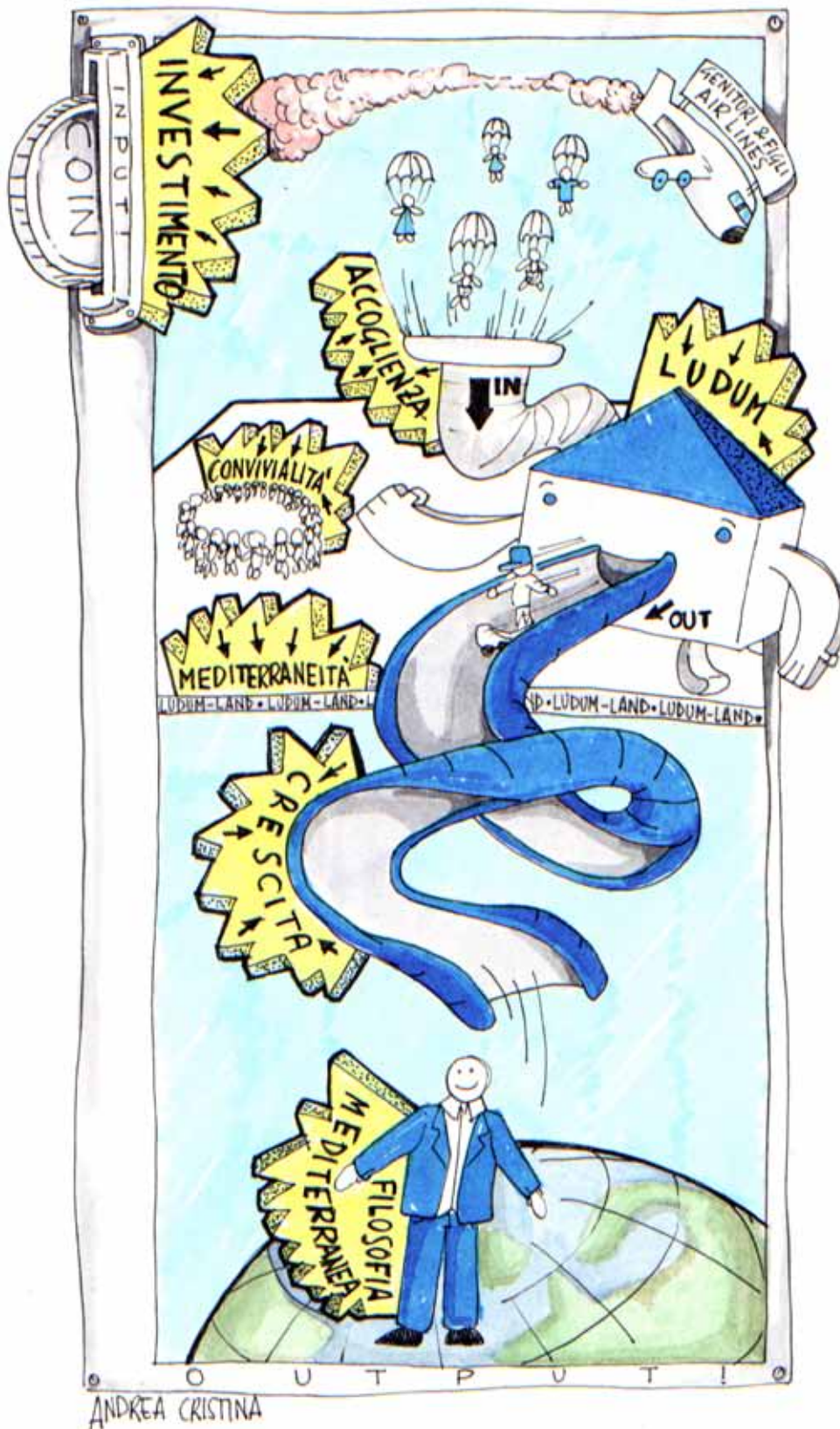


Ogni attività proposta è frutto di scelte consapevoli, atte a crescere e formare gli adulti di domani. Su cosa sta operando Ludum?

Dato che Ludum è un centro di proposta educativa non si limita alla gestione ottimale della sua attività “normale”, istituzionale: intende mettere a disposizione delle famiglie (non solo di quelle che utilizzano le strutture Ludum) interventi, corsi, percorsi formativi. Due esempi: “l'incontro con i gufi” durante il quale i bambini sono entrati in diretta relazione, con un “incontro ravvicinato” con questi animali, portati da ornitologi ed esperti; il master Res Publica, il primo percorso formativo al mondo di filosofia politica, rivolto ai bambini della prima media, che intendono candidarsi ad essere la nuova classe politica, tra vent'anni (o prima).

Come si evolverà Ludum? Ci sono progetti per il futuro?

Sicuramente nel breve periodo Ludum intende consolidare il percorso davvero accelerato attuato in quest' ultimo anno (nuove educatrici, nuovi spazi, nuovi corsi, ecc.) aprendo comunque micro-nidi nella realtà urbana, essendo questo servizio di qualità carente anche nella realtà milanese. Per il futuro Ludum intende affrontare sia il problema delle relazioni tra le generazioni (sono in cantiere proposte che mettano insieme bambino/e della scuola dell'infanzia e persone della 4ª età, non necessariamente solo i nonni all'asilo!) ed una evoluzione “naturale” dalla scuola dell'infanzia verso la scuola elementare, perseguendo i criteri pedagogici e culturali che hanno dato vita a Ludum.



Come si sposano gli obiettivi economici con la filosofia di management mediterraneo?

Creando consapevolezza e convergenza tra tutti gli operatori che intervengono nell'impresa di formazione, dai soci, alle educatrici, agli istruttori di nuoto, agli addetti alla logistica, alla marketing e promozione, all'organizzazione, alle cuoche (dato che Ludum cucina internamente i pasti, valorizzando la naturalità e la stagionalità dei cibi). Per questo viene data priorità alla formazione dei diversi addetti non solo sugli aspetti gestionali, ma soprattutto sulle nuove tecnologie, sull'innovazione, sulla cultura d'impresa, sulla necessaria coerenza tra valori e comportamenti.

Perchè un'azienda dovrebbe modificare il proprio sistema manageriale approcciando la filosofia mediterranea.

Per Ludum l'approccio mediterraneo è stata da un lato una "dichiarazione d'amore e di rispetto" delle proprie radici culturali, e dall'altro il frutto della consapevolezza che nel mediterraneo sono nati l'alfabeto (la comunicazione), la danza, la filosofia, il diritto, i grandi racconti (dall'Iliade alla Divina Commedia), ma anche i piccoli racconti (le fiabe dalle mamma/della nonna) che hanno da sempre nutrito il percorso formativo. Fare quindi della creatività, della lentezza, della narrazione i contenuti del primo "asilo mediterraneo" in Italia è stata una scommessa imprenditoriale e culturale assieme che ha avuto e ha una crescente attenzione, interesse, domanda.

Cosa vuol dire essere manager mediterranei.

Per tutte le persone che operano in Ludum significa riscoprire il valore della convivialità, della diversità, dell'intreccio tra culture, saperi, sapori, usanze, senza farne una ideologia ma un modo di stare assieme e scoprire il senso della proprie radici, del senso della comunità, lasciandosi alle spalle l'exasperazione della velocità, l'ossessione del risultato immediato, del produttivismo esasperato: guardando gli alberi non possiamo pensare che siano cresciuti in un giorno, ma guardando le loro foglie riusciamo a capire il valore delle loro radici. Questo lo pensiamo per tutti i bambini/e, veri protagonisti di Ludum.



Nota.

FRANCESCO SCHIANCHI

Laureato in Storia contemporanea all'Università Statale di Milano (1971) svolge da anni attività di docenza, consulenza e formazione per imprese e associazioni pubbliche e private nell'area della cultura del progetto, del management innovativo (management mediterraneo), del time management, delle politiche di brand, della negoziazione e della comunicazione d'impresa. Ha insegnato allo IULM, al Politecnico, al MIP, alla Scuola Superiore dell'Economia e Finanze, allo IED di Milano e Roma, a Villa Umbra a Perugia ed è autore di vari libri e articoli sul management e la comunicazione. Costantemente attento all'innovazione e alla ricerca di nuovi modelli, strumenti, modalità di comunicazione d'impresa è stato tra i primi a realizzare un Bilancio sociale (1995) al quale sono seguiti: il Bilancio degli Intangibili (2001), il Bilancio dei valori (2002), il Bilancio Sociale di un Ente pubblico (2002) e un Codice Etico di una banca (2003). La sua attenzione alla formazione lo ha condotto a progettare Ludum, il primo asilo della creatività e della mediterraneità a Milano nel 2010.

Articolo Claudia Biani
Illustrazioni Andrea Cristina
Redazione Touch

